

Affari

EURO/DOLLARO: 1,2639

MIBTEL
14.123
-4,74%

S&PMIB
17.968
-4,99%

A. MERLONI

Al lavoro

■ Riprenderanno la produzione per quattro giorni, dal 9 al 12 dicembre, i due stabilimenti di Fabriano dell'Antonio Merloni. Gli operai richiamati in servizio saranno quasi 650.

ELETTRICITÀ

Meno consumi

■ Brusco calo dei consumi elettrici, che a novembre hanno registrato una diminuzione del -6,3% rispetto allo stesso mese del 2007. La richiesta è stata pari a 26,8 miliardi di kWh.

VEICOLI COMMERCIALI

Forte calo

■ Le consegne di veicoli commerciali leggeri nel mese di novembre sono ammontate in Italia a poco più di 16.600 unità, con un calo del 31,8% rispetto a novembre 2007.

RCS

Multimedia

■ Rcs MediaGroup ha creato Multimedia, divisione di Rcs Periodici in cui confluiscono le attività di Rizzoli Publishing Italia, del gruppo Digicast e della Divisione New Media. Il responsabile è Gianluca Paladini.

PARMALAT

Arriva Vanoli

■ Antonio Vanoli è il nuovo direttore generale di Parmalat con delega alle attività operative. Il cda lo ha nominato dopo aver preso atto delle dimissioni di Carlo Prevedini dalla carica di direttore «generale operations».

EDISON

All'estero

■ Il piano industriale 2009-2014 di Edison prevede investimenti per 7,2 miliardi di euro per consolidare la presenza sul mercato italiano ma soprattutto per «incrementare lo sviluppo sui mercati internazionali».

→ **Azionisti** Nella nuova Alitalia ci saranno anche gli Angelucci

→ **Salta l'incontro** sui contratti tra Fantozzi e sindacati

Berlusconi ai soci Cai: siete patrioti e farete soldi

Gli Angelucci sono pronti a entrare nella compagnia guidata da Roberto Colaninno. Salta intanto l'incontro tra Fantozzi e i sindacati sui contratti, e Berlusconi invita tutti a cena per festeggiare.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
economia@unita.it

Dalle cliniche ai giornali, per approdare in Cai: con una posta da 60 milioni di euro, la famiglia Angelucci, editrice de «Il Riformista» e «Liberò», è pronta ad entrare nel capitale della Compagnia aerea italiana, che per ora ammonta a 160mila euro. Si allunga così la lista dei nomi noti dell'economia nostrana che insieme a Intesa Sanpaolo, Immsi, Atlantia, Fondia-

Proteste

In 200 fischiano la cordata a cena con il premier

ria-Sai, Pirelli, s'imbarcano nell'avventura capitanata da Colaninno.

Con Tosinvest, la società di famiglia, gli Angelucci si occupano di sanità privata e immobili, oltre che di editoria. La notizia del loro ingresso sembra ormai certa e arriva insieme alle prime lettere di cas-

sa integrazione per i dipendenti dell'ex compagnia di bandiera.

Ieri intanto è saltato l'incontro previsto tra il commissario straordinario di Alitalia, Augusto Fantozzi e i sindacati. Si dovevano ridefinire i contratti dei dipendenti Alitalia - scaduti il trenta novembre - in attesa del passaggio a Cai. I sindacati hanno inviato una lettera a Fantozzi con la quale hanno chiesto di applicare i vecchi contratti del personale (piloti, assistenti di volo e di terra) fino al 12 gennaio, data prevista per l'ingresso della compagnia di Colaninno. Sempre ieri i rappresentanti dei lavoratori hanno ricevuto la convocazione del ministero Welfare per chiudere l'accordo sulle procedure di mobilità. L'incontro si terrà giovedì prossimo: l'11 dicembre è infatti l'ultimo giorno utile per definire le procedure per i tre anni di mobilità successivi ai quattro di cassa integrazione straordinaria. Nel frattempo, lo stesso ministero ha varato il decreto sugli ammortizzatori sociali per i circa 16mila lavoratori di Alitalia. Poi, verso metà dicembre partiranno le lettere di assunzione da parte Cai. Con l'ok dell'Antitrust e del Monitoring trustee europeo, mancano gli ultimi step al perfezionamento della cessione: primo fra tutti la scelta del partner straniero, con AirFrance che sembra in pole rispetto a Lufthansa, poi l'aumento di capitale di Cai (1.100 milioni di euro), l'acquisizione di AirOne e le as-

sunzioni dei lavoratori. Il grosso è fatto, tanto che per festeggiare ieri sera Silvio Berlusconi ha invitato a cena a Villa Madama gli imprenditori che hanno dato vita a Cai: «Siete patrioti, ma ci guadagnerete» ha detto. Ma ad aspettarli c'erano anche gli applausi di protesta e i fischi di 200 tra piloti e assistenti di volo del fronte del no. ♦

IL CASO

Telco, prestito dei soci di 250 mln Benetton dice no

■ Il consiglio di amministrazione di Telco ha preso atto dell'impegno dei soci - con l'eccezione di Sintonia (Benetton) - per un finanziamento al servizio di un eventuale reintegro delle garanzie sulle azioni Telecom in pegno alle banche creditrici. L'importo dovrebbe attestarsi intorno ai 250 milioni di euro.

L'intera partecipazione in Telecom è attualmente in pegno alle banche che avevano concesso le linee di credito ex Olimpia (2,4 mld da Capitalia, Intesa Sanpaolo, Morgan Stanley, Società Generale e Calyon; 600 mln da Mps e 260 mln da Antonveneta) e i diversi contratti che regolano i prestiti prevedono nuove soglie di reintegro se il titolo dovesse scendere in Borsa, nella media mensile, sotto quota 0,70-0,80 euro.

I «conti dormienti» valgono solo 800 milioni di euro

■ Oltre un milione di conti correnti, circa 800 milioni di euro. Sono queste le cifre relative ai cosiddetti conti dormienti, quelli cioè su cui non si registra più alcun movimento da dieci anni. La cifra è frutto di una stima ancora parziale, ma ufficiale, perché resa nota dal Tesoro.

Gli istituti di credito nei mesi scor-

si avevano inviato degli avvisi, tramite raccomandata, ai risparmiatori interessati. Dopo il 15 dicembre le somme che non siano state reclamate da nessuno, confluiranno in un fondo ad hoc, un fondo sociale di garanzia, per cui sono state indicate già diverse finalità: progettato, all'inizio, come una cassa per risarcire

i risparmiatori colpiti dai crack finanziari, è stato poi indicato come fonte per finanziare, in parte, la social card e per coprire l'indennizzo dei piccoli azionisti creditori di Alitalia.

Ieri il Tesoro ha reso noti i dati. I conti dormienti sono 1.071.590, mentre il valore complessivo dei depositi è, secondo i dati parziali, pari a 798.404.099,50 euro. Una cifra di gran lunga inferiore a quelle ufficiali circolate nei mesi scorsi: le stime delle associazioni dei consumatori prospettavano un tesoretto da circa 10 miliardi di euro. ♦